

Learning Connections

school.learningconnections.it
info@learningconnections.it

Introduzione ai linguaggi e agli strumenti per la network automation

Workbook

Panoramica

Learning Connections organizza una serie di webinar ed eventi formativi gratuiti su temi legati alla network automation e al software defined networking.

Questo workbook contiene gli esercizi illustrati dagli istruttori nel corso dell'erogazione dei webinar di livello basic/associate erogati allo scopo di accompagnare gli studenti dei nostri corsi CCNA "tradizionali" nei primi passi verso il mondo della Network Automation.

Repository: <https://github.com/Learning-Connections/netdevops-intro>

Introduzione

Immaginate di dover accedere ad un dispositivo di rete (ad esempio un Cisco IOS-XE) per verificarne lo stato. Come procediamo ? Le risposte più comuni sarebbero “accedere in SSH”, oppure “visualizzare la GUI tramite browser”; alcuni inoltre potrebbero suggerire l'utilizzo di SNMP.

Da oggi proveremo ad accedere ai dati di configurazione, di stato, agli eventi e alle operazioni (RPC) del dispositivo in conformità con il protocollo RESTCONF/NETCONF.

Accedendo in VPN al nostro laboratorio, potrai eseguire interrogazioni RESTCONF utilizzando curl (oppure Postman o altro ambiente di esecuzione in grado di confezionare richieste HTTP) come ad esempio:

```
curl -k https:// [IP-Addr] /restconf/data/Cisco-IOS-XE-native:native/hostname
```

Il repository Github nel quale trovare i sorgenti Yang di vari vendor è disponibile al seguente link:

<https://github.com/YangModels/yang>

Una buona guida per esercitarsi su RESTCONF - YANG è disponibile a questo [link](#)

E' questo un ambito applicativo dove si fa utilizzo ad un gran numero di tecnologie ben note agli sviluppatori software ma, quasi sicuramente, meno a chi opera nel settore networking da diversi anni e opera su architetture e utilizza strumenti “legacy”.

Per questo motivo, proponiamo una serie di esercizi guidati di livello base per accompagnare gli studenti nello studio con il consueto approccio “learning by doing”.

Buon divertimento !

Exercise #1

durata: 30 min.

Obiettivi

☐ **Codifica Base64.**

☐ **Codifica UTF-8.**

Introduzione

La codifica base64 è ampiamente utilizzata per rappresentare con caratteri stampabili ASCII sequenze arbitrarie di byte.

La codifica UTF-8 è lo standard per i linguaggi JSON, YAML, XML, ecc.. E' necessario comprenderne le caratteristiche di base.

Attività:

❖ base64

Convertire in base64 le sequenze binarie { 0xF5, 0xA401, 0x010203 }

La codifica base64 rappresentante una sequenza di byte può avere una lunghezza arbitraria di cifre ? Ad esempio, è possibile rappresentare una sequenza di byte tramite i codici "abcde", "abcde=", "abcde==" ?

❖ UTF-8

Deriviamo la codifica binaria del carattere Unicode ' ☒ ', corrispondente al code-point U+2709 esadecimale, 9993 in decimale.

Utilizzare il seguente servizio online per verificarne la correttezza:

<https://www.cogsci.ed.ac.uk/~richard/utf-8.cgi>.

Utilizzare il sito <https://hexed.it/> per visualizzare/editare file contenenti caratteri UTF-8 e verificarne la corrispondente rappresentazione esadecimale dei byte.

Exercise #2

durata: 90 min.

Obiettivi

☐ XML

☐ JSON

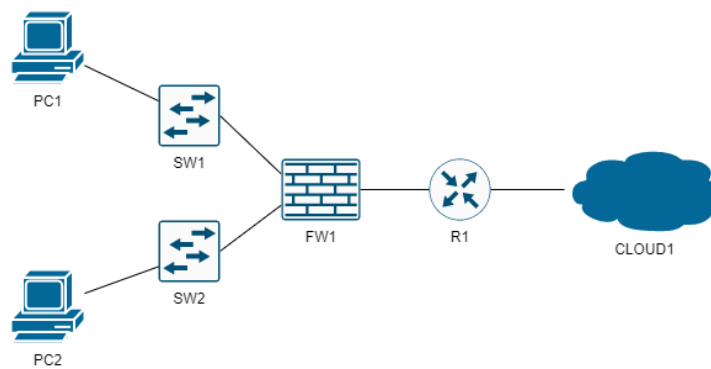
☐ YAML.

Introduzione

XML, JSON e YAML sono i linguaggi utilizzati per “serializzare” oggetti, ovvero per rappresentarli con una sequenza di caratteri spesso definito “stream”. Differiscono per livello di leggibilità e predisposizione al “parsing” .

Attività:

Si propone la seguente rappresentazione grafica di una topologia di rete LAN:



❖ rappresentazione XML, JSON e YAML

Con riferimento alla topologia in figura, produrre tre file di testo nei linguaggi XML, JSON e YAML. Si scelga di rappresentare le informazioni minime.

❖ Validatori e “Linter”

Convalidare la **sintassi** dei documenti prodotti utilizzando i seguenti strumenti online:

https://www.w3schools.com/xml/xml_validator.asp

<https://jsonlint.com/>

<http://www.yamllint.com/>

❖ da YAML a JSON

convertire in JSON gli esempi pubblicati in <https://netplan.io/examples/>

verificare la correttezza degli elaborati tramite il sito <https://www.json2yaml.com/>

Exercise #3

durata: 30 min.

Obiettivi

☐ **Git basics**

Introduzione

Git è lo strumento per il controllo di versione più diffuso nella comunità degli sviluppatori. Con esso è possibile gestire repository in forma collaborativa. Questa scheda operativa si propone di mostrare le operazioni di base eseguite da linea di comando.

Attività:

❖ Primi passi con Git

Avviare Git Bash

configurare lo username e password:

```
git config --global user.name "<nome>"
```

```
git config --global user.email "<email>"
```

inizializzare un repository a partire da una directory

```
git init
```

verificare lo stato del repository tramite il comando

```
git status
```

creare il file vuoto README.md tramite il comando

touch README.md

ripetere il comando ***git status***

aggiungere il file appena creato alla 'staging area'

git add README.md

eseguire il primo commit:

git commit -m "create README.md"

eseguire il comando

git log

ripristinare la versione iniziale del repository

git checkout

annullare quest'ultima operazione tramite :

git checkout -

mostrare l'elenco dei branch: si osservi la presenza dell'HEAD detached

git branch

ripristinare la versione "master"

git checkout master

creare un nuovo branch dal nome "Day1" e mostrare il log

git branch Day1

eseguire delle modifiche ai file ed eseguire il commit

fondere nel branch master le modifiche del Day1

git checkout master

git merge Day1

- ❖ Per approfondire le tecniche di branching
https://learngitbranching.js.org/?locale=it_IT

Exercise #4

durata: 60 min.

Obiettivi

☐ Curl e REST API

Introduzione

Le API Restful sono ampiamente utilizzate per abilitare una comunicazione “stateless” tra client e server. In questa scheda operativa eseguiremo i primi passi con **curl**, il client HTTP a riga di comando

Attività:

❖ Primi passi con curl

Visualizzare la pagina <https://reqres.in/> . Questo sito espone una API Restful utilizzabile a scopi didattici.

Utilizzando **curl** dalla **Git Bash**, si eseguano delle chiamate API descritte nella pagina.

Si utilizzi l'autorizzazione Basic (non richiesta dalla API) aggiungendo all'header il parametro seguente:

```
-H "Authorization: Basic TG9MOnN1cGVyc2VjcmV0"
```

Utilizzando il comando **for** della shell Bash, mostrare i primi 10 utenti.

❖ Primi passi con RESTCONF

Come riportato in seconda pagina di questo workbook, il repository github di riferimento per reperire la documentazione su RESTCONF e YANG è il seguente:

<https://github.com/YangModels/yang>

All'interno dello stesso repository è pubblicato il riferimento ad una guida Cisco per le operazioni RESTCONF - YANG. Essa è disponibile tramite questo [link](#)

Interagiamo con il nostro router IOS-XE provando le seguenti richieste API:

- ☐ `curl -k https://10.0.99.193/restconf/ -u "ciscouser:cisco"`
- ☐ `curl -k https://10.0.99.193/restconf/data/Cisco-IOS-XE-native:native/interface/GigabitEthernet=1?depth=1 -u "ciscouser:cisco"`
- ☐ `curl -k https://10.0.99.193/restconf/data/Cisco-IOS-XE-native:native/interface/GigabitEthernet=1?depth=1 -u "ciscouser:cisco" -v -H "Accept: application/yang-data+json"`
- ☐ `curl -k https://10.0.99.193/restconf/data/Cisco-IOS-XE-native:native -u "ciscouser:cisco" -v -X "OPTIONS"`

Exercise #5

durata: 60 min.

Obiettivi

- ☐ Guestshell IOS-XE : setup iniziale

Introduzione

La guest shell di IOS-XE è un ambiente Linux disponibile in forma di Linux Container (LXC) e dotato di un interprete python che per questo viene definito **'on-box'**.

L'utilizzo principale della guest shell è l'automazione della prima installazione del dispositivo di rete (router o switch con IOS-XE), abilitando così lo Zero-touch Provisioning.

Attività:

- ❖ Setup IOS-XE, abilitazione di IOx e della guestshell

Una configurazione funzionante è disponibile all'indirizzo:

<https://github.com/Learning-Connections/netdevops-intro/blob/main/guestshell/router-config>

Occorre eseguire la configurazione iniziale del router CSR1000v abilitando i seguenti servizi:

- ☐ AAA
- ☐ HTTP server
- ☐ accesso SSH
- ☐ interfaccia VirtualPortGroup
- ☐ app-hosting
- ☐ NAT

❖ Installazioni utilità Linux guest shell

Eseguiamo la customizzazione del nostro ambiente guestshell installando una selezione di strumenti di utilità in ambito linux:

- ☐ `sudo yum install openssh`
(per poter generare le chiavi per accesso ssh alla guestshell)
- ☐ `sudo yum install nano`
- ☐ `sudo yum install iperf3`
(nella topologia GNS3, l'appliance "ipterm" dispone anch'esso di iperf3)
- ☐ `sudo yum install bind-utils`
(come si può fare a meno di **dig** !)

Può essere necessario installare delle rotte IP nel nostro host Windows e negli appliance di GNS3, ad esempio, nella nostra topologia:

**Windows-Privileged-CMD>route add 10.0.100.2 mask 255.255.255.255
10.0.99.193**

su Linux

route add 10.0.100.2 gw 10.0.99.193

Exercise #6

durata: 60 min.

Obiettivi

- ❑ **Eseguire uno script Python dalla guest shell**

Introduzione

Avendo installato Git, possiamo clonare un repository contenente i nostri script di esempio.

Eseguiamo il nostro primo script python per eseguire dei comandi della shell IOS

Attività:

- ❖ **Esecuzione di uno script Python tramite guestshell**

Entriamo nella guest shell del router ed eseguiamo il seguente comando:

git clone https://github.com/Learning-Connections/netdevops-intro/

qualora fosse già presente una vecchia versione del repository, è possibile rimuoverlo tramite il comando **sudo rm netdevops-intro -Rf**

Visualizzare lo script netdevops-intro/guestshell/script1.py

Eseguire lo script tramite il comando

[guestshell@guestshell ~]\$ **python netdevops-intro/guestshell/script1.py loop55**

Uscire dall'ambiente guest shell per rientrare nella CLI di IOS-XE.

Eseguire nuovamente lo script tramite il comando:

Cisco-IOS-XE# **guestshell run python netdevops-intro/guestshell/script1.py loop55**

Exercise #7

durata: 60 min.

Obiettivi

- ❑ **Aggiungere uno script Python ad un'applet EEM**

Introduzione

Embedded Event Manager è un tool ben conosciuto dalla comunità dei network engineer perché consente di eseguire script TCL in risposta a vari eventi, quale una notifica cron, un messaggio syslog, una esecuzione manuale ecc..

Oltre al linguaggio TCL, grazie alla guestshell, è adesso possibile eseguire script in Python

Attività:

- ❖ **Setup IOS-XE, abilitazione di IOx e della guestshell**

Si vuole eseguire il backup della configurazione del router su un server TFTP ogni qualvolta un utente esegue il login al dispositivo:

Configuriamo la seguente applet EEM:

```
event manager applet myTestApplet
event syslog pattern "Login Success"
action 0.0 cli command "enable"
action 1.0 cli command "guestshell run python /bootflash/myTest.py"
```

Accedendo alla guestshell, copiare rinominandolo il file
netdevops-intro/guestshell/script2.py in /bootflash/myTest.py

Il file myTest.py va editato in modo che punti al server TFTP corretto.

Eeguire il login in SSH al router da un dispositivo remoto e verificare l'avvenuta
esecuzione dello script tramite il comando:

show event manager history events

Exercise #8

durata: 90 min.

Obiettivi

☐ Cisco Yang-Suite

Introduzione

Cisco YANG Suite è un'applicazione gratuita realizzata da Cisco per il testing, lo studio di interfacce NETCONF.

Essa viene distribuita in forma di Docker container o di modulo Python da installare in un ambiente virtualizzato.

Attività:

❖ Setup Python Virtual Environment e installazione di YANG Suite

La versione attualmente disponibile dell'applicazione nel repository PIP richiede la versione 3.8 di Python disponibile a questo [link](#).

- ☐ Installare Python 3.8
- ☐ Creare il virtual environment da linea di comando utilizzando il comando seguente:
C:\Users\<username>\AppData\Local\Programs\Python\Python38\python.exe
-m venv yang-suite
- ☐ Eseguire il file **activate.bat** presente all'interno della directory **yang-suite\Scripts**
- ☐ Installare il modulo `xmldict` digitando il comando:
pip install xmldict
- ☐ Avviare il primo setup di YANG Suite eseguendo il file **yangsuite.exe**
- ☐ Collegarsi alla applicazione in locale tramite browser e navigare all'interno della GUI

❖ Collegamento alla sandbox di Cisco DevNet

Cisco DevNet mette a disposizione l'accesso NETCONF ad un dispositivo IOS-XE utilizzando i seguenti parametri di connessione:

host: **sandbox-iosxe-latest-1.cisco.com**
user: **developer**
password: **C1sco12345**

- ☐ Verificare la raggiungibilità dell'host tramite SSH su porta TCP 830: si dovrebbe ricevere la messaggistica RESTCONF codificata in XML. Interrompere la connessione premendo CTRL+C.
- ☐ Accedere alla GUI di YANG Suite e aggiungere il device sopra descritto cliccando su **Setup -> Device profiles**
- ☐ Importare i modelli YANG dal dispositivo configurato cliccando su **Setup -> YANG files and repositories**
- ☐ definire un nuovo YANG set e aggiungere il modulo "Cisco-IOS-XE-native" e le sue dipendenze
- ☐ eseguire una deep validation cliccando su "Validate YANG modules in greater depth"
- ☐ cliccando su Protocols, interrogare (get-config) il dispositivo Cisco Sandbox utilizzando il modulo "ietf-interfaces"
- ☐ - eseguire una RPC per modificare la descrizione della interfaccia "GigabitEthernet2" impostandola a "webinar". Verificare eseguendo un'ulteriore RPC get-config

Exercise #9

durata: 60 min.

Obiettivi

- ☐ **Primi passi con la libreria Python ncclient**

Introduzione

In questa esercitazione eseguiremo i primi passi con la libreria ncclient in ambiente Python.

ncclient è una libreria Python open source con licenza 'Apache License' . Per installare occorre raggiungere il percorso di esecuzione di **pip** (se non incluso nella variabile di ambiente PATH) ed eseguire il comando:

```
c:\Users\ < username > \AppData\Local\Programs\Python\Python38\Scripts\pip install  
ncclient
```

Utilizzeremo tra le altre la libreria xmltodict che va anch'essa installata tramite pip:

```
c:\Users\ < username > \AppData\Local\Programs\Python\Python38\Scripts\pip install  
xmltodict
```

- ☐ avviare IDLE Shell ed eseguire passo passo i seguenti comandi per la predisposizione dell'ambiente di esecuzione:

```
from ncclient import manager  
from pprint import pprint  
import xml.dom.minidom  
import xmltodict
```

- ☐ Collegarsi alla sandbox di Cisco DevNet utilizzando il comando seguente:

```
my_manager = manager.connect(host="sandbox-iosxe-latest-1.cisco.com",
                             username="developer",
                             password="C1sco12345",
                             hostkey_verify=False)
```

- ☐ E' possibile visualizzare la documentazione della classe manager digitando:

```
help(manager)
```

- ☐ E' pure possibile investigare i contenuti della classe manager digitando:

```
dir(manager)
```

- ☐ Accediamo alla configurazione del dispositivo sandbox digitando:

```
result = my_manager.get_config(source='running')
```

- ☐ Investigare il tipo di dato ricevuto digitando:

```
type(result)
help(result)
```

- ☐ Visualizzare il contenuto dell'oggetto result in formato XML:

```
print(result.xml)
pprint(result.xml)
```

- ☐ Utilizzando la libreria xml.dom.minidom, convertiamo la stringa result.xml in un oggetto Document, ispezionandone le funzionalità:

```
result_pretty=xml.dom.minidom.parseString(result.xml)
```

```
help(result_pretty)
```

- ☐ Mostrare il documento XML utilizzando il metodo toprettyxml():

```
print(result_pretty.toprettyxml())
```

- ☐ estraiano le informazioni relative agli username:

```
users =
```

```
result_pretty.getElementsByTagNameNS("http://cisco.com/ns/yang/Cisco-IOS-XE-native", 'username')
```

```
type(users)
```

```
user = users[0]
```

```
type(user)
```

- ☐ Mostriamo a video gli username:

```
for user in users:
```

```
    user_dict = xmltodict.parse( user.toxml() )
```

```
    print(user_dict['username']['name'])
```